

IPPOCASTANO, SEME (ESTRATTO SECCO)

Data di pubblicazione sul *Bundesanzeiger*: 15.4.1994

Codice ATC: C05CX

Denominazione della droga

Hippocastani semen, ippocastano semi.

Costituzione

Estratto secco titolato ottenuto dai semi di ippocastano (secondo DAB 10) con un contenuto in glicosidi triterpenici del 16-20%, calcolato come escina anidra.

Proprietà farmacologiche, farmacocinetica, tossicologia

Il componente principale dell'estratto di semi di ippocastano, una miscela di glicosidi triterpenici detta escina, mostra in vari modelli sperimentali un'azione antiedema e di riduzione della permeabilità capillare. Esistono dati secondo i quali l'estratto di semi di ippocastano riduce l'attività degli enzimi lisosomiali aumentata nelle patologie venose croniche, per cui viene ridotta la degradazione del glicocalice (mucopolisaccaridi) della parete capillare. Abbassando la permeabilità vascolare viene ridotta la filtrazione di proteine a basso peso molecolare, di elettroliti ed acqua.

In negli studi farmacologici nell'uomo, è stata dimostrata una significativa riduzione, rispetto al placebo, della filtrazione transcappillare; in vari studi randomizzati in doppio cieco o di cross-over si è visto un significativo miglioramento dei sintomi dell'insufficienza venosa cronica (sensazione di stanchezza, pesantezza alle gambe e tensione, prurito, dolore e gonfiore in tale sede).

Vi sono degli studi orientativi sulla tossicologia dell'estratto di semi di ippocastano. La DL_{50} dell'estratto di semi di ippocastano *per os* è di 990 mg/kg di peso corporeo nel topo, 2.150 mg/kg nel ratto, 1.530 mg/kg nel coniglio e 130 mg/kg nel cane. Nel ratto, la somministrazione dell'estratto per via endovenosa per 8 settimane evidenzia una *no effect dose* compresa tra 9 e 30 mg/kg. Durante questo periodo, nei ratti trattati *per os* con dosi sino a 400 mg/kg non sono state osservate alterazioni tossiche.

Informazioni cliniche

1. Indicazioni

Trattamento dei disturbi nelle patologie delle vene delle gambe (insufficienza venosa cronica), ad esempio dolore e pesantezza alle gambe, crampi notturni ai polpacci, prurito e gonfiore delle gambe.

Nota: dovrebbero essere assolutamente seguite le ulteriori misure non invasive prescritte dal medico, come l'utilizzazione di fasce o calze elastiche, o pediluvi freddi.

2. Controindicazioni

Nessuna nota.

3. Effetti collaterali

In singoli casi, dopo ingestione: prurito, nausea, disturbi di stomaco.

4. Precauzioni particolari per l'uso

Nessuna nota.

Uso in gravidanza e allattamento

Nessuna restrizione nota.

Interazioni con altri farmaci

Nessuna nota.

Posologia e modalità d'impiego

Dose giornaliera:

100 mg di escina corrispondenti a 250-312,5 mg di estratto, due volte al giorno in forme a rilascio ritardato.

Sovradosaggio

Nessuno noto.

Avvertenze particolari

Nessuna.

Effetti sulla guida e sulla conduzione di macchine

Nessuno.